

CAMPIONATI "ASSOLUTI" – DONNE

1923-2015

Storia – Sedi - Programma

Aggiornamento: 1° Apr 2016

• **Storia**

La Fédération Sportive Féminine Internationale (FSFI) fu fondata a Parigi il 31 ottobre 1921 da rappresentanti di cinque nazioni, tra cui l'Italia. Dopo che i contatti con i vertici della FISA (Federazione Italiana Sport Atletici), intrapresi nel biennio 1921-'22, non avevano portato a nulla di costruttivo, gli assertori dell'atletica femminile del tempo giunsero alla determinazione di dare vita ad una organizzazione autonoma che ne regolamentasse l'attività nazionale.

La riunione costitutiva del nuovo organismo si tenne nella mattinata del **6 maggio 1923** a Milano. Quale presidente della **Federazione Italiana Sport Femminile (FISF)** – che intendeva primariamente occuparsi di atletica leggera e palla-al-cesto – fu designato **Luigi Bosisio**, un dirigente della federazione di ginnastica e che era stato attivo segretario della federazione calcio.

Il consiglio direttivo della FISF faceva conto su un gruppo di pionieri: la professoressa Matilde Candiani (vera promotrice dell'iniziativa), il giornalista della *Gazzetta* Luigi Ferrario, l'ex-atleta e allenatore Emilio Brambilla e il dirigente dello "SC Italia" Augusto Pizzini. La sede era presso il Bar Commercio, in Piazza Duomo.

Con l'avvento del Fascismo e l'emanazione della "**Carta dello Sport**" che intendeva riformare in senso verticistico la struttura sportiva italiana, a partire dal **1° gennaio 1929** la FISF venne inglobata nella FIDAL (come, nel frattempo, era venuta a chiamarsi la FISA). In occasione dei Giochi Olimpici di Berlino (1936) anche la Federazione Internazionale dello Sport Femminile venne sciolta e la sua struttura inglobata nella IAAF.

• **Sedi**

Dal 1923 al 2015 i Campionati Assoluti femminili su pista sono stati ospitati sugli impianti di 24 città (una in più delle edizioni maschili). Al primo posto figura Roma che ha organizzato gli "Assoluti" in 20 occasioni seguita da Milano con 15. Le gare maschili e femminili iniziarono a tenersi in unica sede (allo Stadio Olimpico) nel 1953.

Roma – 1949¹, 1953², 1956, 1958, 1959, 1965, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1977, 1978, 1979, 1982, 1983, 1984, 1985, 1987, 1998.

Milano – 1923³, 1924⁴, 1925, 1936, 1939, 1943, 1948, 1955, 1964, 1969, 1988, 1997, 2000, 2009, 2013.

Torino – 1929, 1935, (1945 = Alta Italia), 1947, 1961, 1965, 1976, 1980, 1981, 1986, 1991, 2006, 2011, 2015.

Bologna – 1927, 1928, 1931, 1934, 1942, 1952, 1957⁵, 1960, 1967, 1992, 1993, 1996.

Firenze – 1930, 1940, 1966, 1975, 2004.

Trieste – 1950, 1963, 1968.

Parma – 1938, 1946.

Padova – 1954, 2007.

Napoli – 1962, 1994.

Cesenatico – 1989, 1995.

Pescara – 1990, 1999.

¹ Stadio delle Terme che, sin dalle origini (1935), aveva una pista da 400 metri a 6 corsie.

² Per la prima volta le gare per l'assegnazione dei titoli maschili e femminili si tennero in contemporanea (25/27 settembre).

³ L'edizione inaugurale dei Campionati si tenne al Campo della Forza e Coraggio il 6 maggio 1923.

⁴ Campo Vigentina.

⁵ I Campionati erano in programma allo Stadio Olimpico, ma fu necessario spostarli perché l'impianto era impegnato per la partita di campionato Lazio-Bologna.

Bressanone – 2005, 2012.
Dalmine – 1926.
Venezia – 1932.
Verona – 1933.
Piacenza – 1937.
Modena – 1941.
Lucca – 1951.
Catania – 2001.
Viareggio – 2002.
Rieti – 2003.
Cagliari – 2008.
Grosseto – 2010.
Rovereto – 2014.

● **Programmi**

Nella giornata costitutiva della **FISF**, il 6 maggio 1923, al campo della "Forza e Coraggio" (pista in terra da 370 m a 4 corsie) si tenne l'edizione inaugurale dei Campionati nazionali. La 18.enne bustocca Maria Piantanida si impose in cinque delle otto gare in programma.

Questi furono i risultati delle gare:

60 m – 1. Maria Piantanida (Pro Patria) 11"1/5; 2. Maria Boscolo (Treviso FC) a spalla.

250 m – 1. Giuseppina Ferrè (Pro Patria) 38"4/5; 2. Emma Ghiringhelli (US Milanese) 39"3/5.

83 m ost. [7 ost. da 76 cm] – 1. Maria Piantanida (Pro Patria) 15"0.

Staffetta 4x75 m – 1. Pro Patria et Libertate (Maria Piantanida, Lina Banzi, Giuseppina Ferrè, Sidonia Radice) 40"4/5.

Salto in alto – 1. Lina Banzi (Pro Patria) 1.37, 2. Andreina Sacco (CA Torinese) 1.35.

Salto in lungo – 1. Maria Piantanida (Pro Patria) 4.56, 2. Luisa Bonfanti (Forza e Coraggio) 4.54; 3. Elda Neri (SG Edera Trieste) 4.51.

Getto del peso a 2 braccia – 1. Bice Redaelli (SG Insubria Milano) 15.27 (8.08+7.19).

Tiro del giavelotto a 2 braccia – 1. Maria Piantanida (Pro Patria) 33.98 (22.35+14.63), 2. Lina Banzi (Pro Patria) 32.18 (19.20+12.98).

Il programma dei Campionati femminili venne equiparato a quello olimpico (100 m, 200 m, 800 m, 80 m ost., 4x100 m, Alto, Lungo, Peso, Disco, Giavelotto) solo a partire dal 1938. In seguito vennero via via aggiunte le altre specialità. L'ultima arrivata in ordine di tempo – la gara di marcia su pista dei 10.000 metri – è stata introdotta nel 2011, in sostituzione di quella sui 5000 metri.

Per l'anno 1945 i Campionati – maschili e femminili – erano stati programmati a Torino per il giorno 16 settembre. Alle gare presero però parte solo atlete del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e dell'Emilia (la Federazione, come tutto lo sport nazionale, si trovava ancora divisa in due tronconi: la riunificazione avverrà nella primavera successiva). A differenza di quanto fatto per le analoghe gare maschili, in seguito la FIDAL non accettò di inserire i nomi delle vincitrici nella cronologia ufficiale delle campionesse italiane [cfr. P.Stassano, "Atletica d'Italia", 1950]. Quella rassegna parziale è nota come "Campionati Alta Italia".

Questi furono i risultati (non riportati negli elenchi delle campionesse):

100 m: 1. Lucia Sereno 12"8. 200 m: 1. Rosetta Cattaneo 27"1. 800 m: 1. Petronilla Tonani 2'30"2. 80 m ost.: 1. Giulia Bertotti 12"6. 4x100 m: 1. Venchi Unica Torino (Anna Maria Cantù, Lucia Sereno, Franca Audifreddi, Giulia Bertotti) 51"3. Alto: 1. Ester Palmesino 1.45. Lungo: 1. Amelia Piccinini 5.10. Peso: 1. Amelia Piccinini 12.20. Disco: 1. Edera Gentile 36.11. Giavelotto: 1. Ada Turci 36.60.

In occasione degli Assoluti del 1974 venne adottato per la prima volta in Italia il cronometraggio automatico: ma per disposizione federale, ai risultati vennero sottratti 16/100 nella prima giornata e 18/100 nelle restanti due. Per quei risultati sono qui di seguito riportati prima i "tempi" attribuiti e poi quelli effettivamente ottenuti (es. per Molinari: 11"52, "crono" ufficiale/federale = 11"70, "crono" reale). Il cronometraggio automatico venne adottato in via definitiva nel 1977.

Nell'ambito degli "Assoluti" sono stati assegnati titoli italiani in 50 tipi diversi di gare, 24 delle quali non più in uso. I nomi delle campionesse laureatesi in quelle prove si trovano, ovviamente, inseriti nell'elenco generale che segue, a differenza di quanto fa la FIDAL che li ha semplicemente cancellati, come risulta dalle pagine del suo "Annuario".

Qui di seguito, per ciascuna gara, l'indicazione degli anni nei quali si sono tenuti i Campionati. Nelle parentesi tonde il numero dei titoli assegnati.

• **Gare del programma attuale [26]:**

100 m (87 volte) –	1927-1943 / 1946-2015
200 m (84) –	1930-1943 / 1946-2015
400 m (53) –	1925-1926 / 1928-1929 / 1957-2015
800 m (85) –	1924 / 1926-1927 / 1930-1931 / 1934-1943 / 1946-2015
1500 m (47) –	1969-2015
3000 m Siepi (15) –	2001-2015
5000 m (21) –	1995-2015
10.000 m ⁶ (31)–	1984-2015
Maratonina ⁷ (36) –	1980-2015
Maratona (36) –	1980-2015
Cross ⁸ (74) –	1926-1929 / 1946-2015
100 m ost. ⁹ (47) –	1969-2015
400 m ost. ¹⁰ (39) –	1977-2015
4x100 m ¹¹ (84) –	1927 / 1930-37 / 1939-1943 / 1946-2015
4x400 m (47) –	1969-2015
Marcia 10 km S. (17)–	1984-1998 / 2015
Marcia 20 km (23) –	1992-1993 / 1995-2015
Alto (91) –	1923-1943 / 1946-2015
Asta (21) –	1995-2015
Lungo (90) –	1923-1928 / 1930-1943 / 1946-2015
Triplo (26) –	1990-2015
Peso ¹² [kg 4] (87) –	1927-1943 / 1946-2015
Disco [kg 1] (90) –	1924-1926 / 1927-1943 / 1946-2015
Martello [kg 4] (21) –	1995-2015
Giav. ¹³ [kg 0,6] (87) –	1927-1943 / 1946-2015
Eptathlon (36) –	1980-2015

• **Gare non più in programma, ma che ne hanno fatto parte in passato [23]:**

60 m (9) –	1928 / 1930-1937
75 m (1) –	1926
80 m (7) –	1923-1932
250 m (4) –	1923-1924 / 1926-1927
3000 m (23) –	1972-1994
80 m ost. ¹⁴ (46) –	1930-1943 / 1946-1968
83 m ost. ¹⁵ (7) –	1923-1929
4x75 m (9) –	1923-1926 / 1928-1932
4x200 m (10) –	1924-1925 / 1970-1976 / 1989
4x250 m (1) –	1926
Svedese ¹⁶ (3) –	1993-1995
4x800 m (16) –	1970-1976 / 1986-1989 / 1991-1995
4x1500 m (18) –	1970-1975 / 1983-1989 / 1991-1995
Marcia 5000m P. (30)–	1981-2010
Marcia 10.000 P. (3) –	2011-2013
Alto da fermo (2) –	1930-1931

⁶ Dal 1994 la gara è stata disputata in sede e date diverse da quelle degli Assoluti.

⁷ Per le prime due edizioni la distanza è stata di km 21.

⁸ Dal 1998 al 2006 sono stati assegnati due titoli per le distanze "Corta" e "Lunga".

⁹ Le caratteristiche della corsa sugli 80 metri ostacoli si dimostrarono sempre più costrittive fino a che la IAAF – a partire dal 1° gennaio 1969 – stabilì di allungare la distanza a 100 metri, modificando sia il numero delle barriere (portandole a 10), sia la loro altezza (ma elevandola solo fino a 0,84 cm contro gli 0,91 m proposti, altezza che parrebbe oggi più rispondente alle caratteristiche della specialità). Il tratto iniziale è oggi di 13 m, quello finale di 10,5 m (l'intervallo tra gli ostacoli è di 8,5 m).

¹⁰ Come la corrispondente gara maschile, ma con le 10 barriere alte 0,76 m.

¹¹ La finale del 1960 venne recuperata a Pisa il 4 novembre dopo che la gara era stata sospesa dopo la prima batteria causa un diluvio.

¹² Nell'edizione 1927 venne utilizzato un peso da kg 3,628 (l'esatta metà di quello maschile da 16 libbre). Dal 1928 il peso della sfera venne arrotondata a kg 4.

¹³ Nuovo attrezzo, meno "veleggiante", introdotto il 1° aprile 1999.

¹⁴ Benchè introdotta dalla FSFI sin dal dicembre 1926, la corsa sugli 80 metri si diffuse in Italia solo nel 1930; si correva la distanza con 8 ostacoli alti 76,2 cm posti all'intervallo di 8 metri (sia il tratto iniziale che quello finale erano di 12 m). In questa specialità – con Ondina Valla nel 1936 – è stata vinta la prima medaglia d'oro olimpica dello sport italiano.

¹⁵ La prova veniva disputata sugli 83 metri con 7 ostacoli alti 76 cm distanziati di 9 metri (il primo a 14 m dalla partenza, l'ultimo a 15 m dall'arrivo).

¹⁶ Quattro frazioni successive di 100, 200, 300 e 400 metri.

Lungo da fermo (3) -	1926 / 1930-1931
Salto misto ¹⁷ (1) -	1926
Peso D+S ¹⁸ (4) -	1923-1926
Disco D+S (1) -	1926
Giavellotto D+S (4) -	1923-1926
Triathlon ¹⁹ (3) -	1928-1930
Pentathlon ²⁰ (40)	1926 / 1934-1937 / 1946-1980

¹⁷ Esercizio basato su un salto in lunghezza, ma con una barriera alta 0,50 m da superare.

¹⁸ Attrezzo da 8 libbre britanniche pari a kg 3,628.

¹⁹ La gara comprendeva, nell'ordine: 100 m, Alto, Giavellotto.

²⁰ Per l'edizione inaugurale (1926) le cinque prove furono le seguenti: Salto misto, Giavellotto, 80 m, Disco, 250 m. Dal 1934 al 1968 il programma del Pentathlon comprendeva, sia pure con cambiamenti nell'ordine delle gare: 80 m ost., Peso, Alto, Lungo, 200 m. Dal 1977 al 1980 la corsa dei 200 m venne sostituita dagli 800 metri.